



Università
per Stranieri
di Perugia

Anno Accademico 2017-2018

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: **Italiano per l'Insegnamento a Stranieri**

Insegnamento: **Laboratorio di civiltà musicale italiana**

Curriculum: **Culturale – identitario**

Anno di corso: **II**

Semestre: **I**

Docente: **Stefano Ragni**

SSD:

CFU: **6**

Carico di lavoro globale: **150 ore**

Ripartizione del carico di lavoro: **40 ore di lezione e 110 ore di studio individuale**

Lingua di insegnamento: **italiano**

PREREQUISITI

Nessuno per studenti italiani

Per gli studenti non-italiani si richiede la competenza della lingua italiana scritta e orale al livello B 2[

Elencare gli eventuali esami propedeutici al corso che è indispensabile/importante/utile aver sostenuto in precedenza.

Per tutti si segnala la necessità di considerare la musica italiana come componente validante del proprio approccio con la cultura italiana. Infatti le conoscenze e le competenze richieste, e in questo caso vale anche per i non-frequentati, concernono la capacità di gestire e organizzare un ascolto della cosiddetta musica-colta, in relazione al proprio vissuto personale, e alla cultura di provenienza.

La storia della musica italiana attraversa tutta l'era moderna ed è un persistente patrimonio dell'intera umanità

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella consapevolezza che la musica italiana è stata una delle componenti determinanti per la diffusione della cultura italiana nel mondo, si ritiene che la conoscenza delle fasi evolutive del suo sviluppo sia una delle acquisizioni necessarie per inquadrare, ancora oggi, una dimensione di maturazione di valori e di opinioni condivise.

Si considererà obiettivo raggiunto il grado di discernimento delle fonti musicali italiane colte nella loro evoluzione.

Scopo del corso è infatti il raggiungimento di una coscienza critica nei confronti del vasto fenomeno della musica italiana, della sua diffusione nel mondo e della sua accertata storicità.

I risultati di apprendimento attesi sia in relazione alla conoscenza e comprensione, sia all'applicazione delle conoscenze e della comprensione (descrittori Dublino 1 e 2) saranno misurati sull'acquisizione di informazioni necessarie a collocare il processo evolutivo della musica italiana nel contesto di tutto il processo storico del paese. La musica italiana infatti è registrabile come il risultato di un passato molto stratificato, ma mostra anche la capacità di adattarsi all'evoluzione dei tempi e delle mode, mantenendo un profilo di riconoscibilità.

Ne consegue che le relative *abilità* dovranno indicizzare le fasi evolutive di un ascolto "sensibile" delle linee di progresso che hanno attraversato la civiltà italiana, con la prevedibile accentuazione di cosa si intenda oggi per "modernità".

Conoscenze e comprensione

Comprendere le principali fasi della storia della musica italiana, inquadrando i singoli reperti sonori nel relativo supporto politico, sociale e civile che lo ha espresso.

Inquadrare le ricadute che la musica italiana ha avuto nelle fasi politiche con cui si è effettuata l'unità nazionale. La musica come collante di un paese alla ricerca della sua identità.

Trattandosi soprattutto di opera italiana, si rende indispensabile valutare anche la connessione con la lingua italiana parlata e scritta: a tale scopo sarà necessario percorrere un adeguato approccio verso la struttura linguistica, sintattica e morfologica del testo teatrale (vedi l'acclusa bibliografia)

Applicazione delle conoscenze e della comprensione

In sintesi di gruppo, docente e studenti percorreranno i testi musicali più significativi, da canti di età apostolica, alla monodia, alla polifonia, all'avvento del teatro e alle sue metamorfosi in periodo barocco.

Il Sette e Ottocento operistico verranno quindi inquadrati nella loro dimensione europea. Per poi accedere al Verismo e al realismo, come indicatori di una internazionalizzazione dell'opera italiana che non conosce ancora flessioni.

Si scandaglierà a fondo su una idonea analisi didascalica dei testi e, ove presente, anche sul relativo supporto linguistico. Nel caso di studenti non-italiani si renderà necessaria una comparazione con le specifiche forme musicali del paese di provenienza.

Si creeranno in tal modo attività idonee a verificare la abilità analitiche conseguite, applicando modelli operativi fruibili a livello omogeneo da tutti i partecipanti al corso.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si svilupperà secondo modalità storiche e analitiche che dall'età della diffusione del Cristianesimo approderà ai nostri giorni, seguendo il percorso della musica italiana nella sua componente fascinatória, diffusiva e spettacolare.

Le lezioni avranno come obiettivo l'analisi storica del linguaggio musicale italiano, in relazione, soprattutto, alle sue innegabili capacità reattive. In tal chiave va vista anche l'affermazione di una musica filmica italiana come vettore di un facile inquadramento di modi di vivere che sono oggetto di analisi da parte della comunità internazionale.

Il corso si articola in due fasi un modulo esplicativo e un laboratorio.

Il Modulo è incentrato su lezioni frontali che espongono le teorie relative al linguaggio musicale e le loro specificità sonore e acustiche. Accento anche sulle indicizzazioni delle tecniche dell'ascolto.

Il Laboratorio è finalizzato alla concreta possibilità di accedere a una applicazione pratica delle conoscenze apprese. Gli studenti, col supporto di un pianoforte e, ove possibile, di cantanti lirici professionali, saranno posti di fronte alla valutazione concreta della modularità di un ascolto dal vivo.

In tal modo la storia della musica italiana e le sue concrete realizzazioni si fonderanno in un plesso di ascolto reale, condizione non sempre fruibile da parte di studenti provenienti da altri paesi.

L'unicità di questa condizione rende il Corso particolarmente consigliabile a chi voglia fare della musica italiana "colta" una esperienza che può anche essere "unica" nel contesto di un modo di vivere che ormai privilegia altre forme di ascolto musicale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con cadenza settimanale. Sono previsti inoltre seminari collettivi e concerti esplicativi

La presenza ai concerti – tenuti nell'aula magna di palazzo Gallenga – assicura allo studente che ne segua almeno il 70% un ulteriore incremento di crediti (2)

Per gli studenti non-frequentanti si rende necessario il riferimento a materiale opportunamente predisposto sulla piattaforma online Webclass (<http://webclass.unistrapg.it/>).

METODI DI ACCERTAMENTO

L'esame è orale e consiste in un colloquio individuale.

In questa sede verranno verificate le conoscenze degli argomenti oggetto del corso e le capacità dello studente di analizzare singoli processi musicali esaminati nel corso.

Per gli studenti non-frequentanti è indispensabile programmare col docente il tipo di modalità di esame tramite una comunicazione via e-mail.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti e non

S. Ragni, *Storia della musica italiana*, Perugia 2012.

L'italiano della musica nel mondo a c. di I. Bonomi e V. Coletti, Firenze, Accademia della Crusca, 2015

H. STAMMARJOHANN *La lingua degli angeli. Italiano, italianismi e giudizi sulla lingua italiana*, Firenze, Accademia della Crusca, 2013

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Dizionario Grove della musica. Presente nella Biblioteca dell'ateneo.

Storia della musica italiana, edizioni Bramante. Presente nella Biblioteca dell'ateneo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il ricevimento studenti avviene tramite appuntamento via e-mail (stefano_ragni@virgilio.it)